

Relazione al Preventivo 2026

PREMESSA

Il Preventivo viene redatto con cadenza annuale al fine di determinare le entrate previste e programmare i flussi di spesa da sostenere nel corso dell'esercizio.

In quanto documento di natura finanziaria definisce tutte le voci di entrata e di spesa previste individuando le risorse destinate al sostentamento e all'organizzazione delle attività programmate.

Si configura quale guida per la gestione e lo sviluppo dell'Istituto, nonché strumento decisionale concreto, idoneo a orientare la crescita e a supportarne le scelte strategiche.

Il Preventivo assume inoltre una valenza politica, in quanto declina le finalità istituzionali che l'Istituto persegue mediante l'attuazione di determinate iniziative inserite in programmi strutturati.

Il documento si articola in due sezioni distinte, relative rispettivamente alla gestione ordinaria e alla gestione di progetti culturali specifici, nella consapevolezza della parziale e fisiologica permeabilità tra i due ambiti.

GESTIONE ORDINARIA

Analisi delle Entrate

La gestione ordinaria ricomprende i costi afferenti ai servizi stabili dell'Istituto- quali Biblioteca, Archivio, Didattica- e le spese generali di funzionamento. La copertura finanziaria è assicurata secondo le seguenti percentuali:

- ✓ 59% dalle quote annuali originate dalle convenzioni stipulate con le Amministrazioni Comunali e dal contributo annuale previsto dalla legge regionale 3 marzo 2016, n. 3 - "Memoria del Novecento - Promozione e sostegno alle attività di valorizzazione della storia del Novecento in Emilia-Romagna"
- ✓ 41% per cento da convenzioni con associazioni private, sottoscrizioni, quote associative, contributi pubblici e privati per iniziative culturali specifiche e attività promozionali.

Sul versante delle entrate ordinarie si stimano 98.500 euro i proventi derivanti dalle convenzioni con gli Enti Locali.

Risultano in linea con i precedenti esercizi le convenzioni con le associazioni private specificamente Fondazione Modena 2007 e CGIL per un importo complessivo di 15.200 euro.

In seguito all'approvazione della citata legge regionale - che riconosce formalmente il ruolo svolto dagli Istituti storici regionali associati alla rete Insmli - e in esecuzione della delibera della Giunta Regionale n. 2155 del 11/11/2024, è stato assegnato un contributo annuo di 67.000 euro per il triennio 2025-2027 mediante sottoscrizione di apposita convenzione triennale.

Tale importo include il finanziamento a favore della rivista on line E-Review, rivista scientifica digitale di storia contemporanea realizzata a partire dal 2013 dagli Istituti Storici dell'Emilia Romagna in rete e patrocinata dalla Regione Emilia-Romagna, volta a sviluppare l'attività culturale per lo studio del passato e la trasmissione della memoria storica in collaborazione con l'Ente regionale.

La compartecipazione finanziaria degli Istituti Storici Regionali alla realizzazione della rivista ammonta a 4.500 euro e l'istituto svolgerà anche per il 2026 l'attività di coordinamento.

Si evidenzia inoltre che il contributo regionale risulta fortemente orientato alle attività di valorizzazione del patrimonio rispetto all'attività culturale in generale.

Si prevedono contributi da Enti Locali e soggetti pubblici per la realizzazione di attività culturali ed eventi legati al Calendario civile per 53.000 euro.

In linea con quanto ricevuto l'annualità precedente, si stima in 15.000 euro il contributo annuale del Ministero della Cultura ai sensi dell'art. 8 della Legge 534/1996 "Nuove norme per l'erogazione di contributi statali alle istituzioni culturali" a sostegno dell'attività culturale e istituzionale promossa dall'Istituto.

Si prevede altresì in continuità con gli anni precedenti ulteriori finanziamenti dal Ministero della Cultura per 3.400 euro finalizzato all'attività di riordino e catalogazione del patrimonio librario e per 16.730 euro a sostegno del patrimonio archivistico.

Per la Didattica e Formazione si valutano in modo prudenziale 10.000 euro le entrate derivanti dalla realizzazione di percorsi e laboratori didattici rivolti alle classi delle scuole primarie e secondarie.

Entrate stimate in 9.000 euro per la concessione in uso della sala conferenze "Giacomo Ulivi".

Il totale delle **entrate ordinarie** previste è di **305.190** euro.

Programmazione dei costi e delle spese di funzionamento

Nel corso del 2026 proseguirà l'azione di contenimento dei costi e di ottimizzazione delle spese di gestione ordinaria al fine di garantire l'apertura al pubblico, l'erogazione dei servizi all'utenza e l'attività di base a beneficio del territorio.

Si rappresenta, nondimeno, la natura strutturalmente incompressibile delle spese generali di funzionamento e dei costi del personale interno, elementi non suscettibili di ulteriori riduzioni.

Alla luce di queste considerazioni si prevedono spese generali relative alla gestione ordinaria dell'Istituto nel suo complesso e spese amministrative per 122.104 euro.

L'attività di direzione scientifica, supervisione delle attività culturali ed elaborazioni progettuali è realizzata dalla Direttrice.

Per far fronte alle numerose richieste di iniziative culturali, di proposte culturali e attività progettuali e i relativi adempimenti amministrativi, organizzativi e rendicontuali è dedicata una risorsa a tempo pieno.

Inoltre l'Istituto per la realizzazione delle attività culturali sul territorio provinciale si avvale del supporto di collaboratori esterni i cui compensi vengono stimati in 9.000 euro. Per l'acquisizione di servizi di terzi finalizzate alla realizzazione delle proposte culturali si stimano costi per 8.000 euro.

Per la realizzazione delle sole attività sul patrimonio indicate nel programma di attività regionale nell'ambito della convenzione regionale si stimano costi per 32.000 euro.

La spesa complessiva prevista per la progettazione, il coordinamento, l'organizzazione delle attività culturali, la realizzazione delle proposte culturali e la gestione della comunicazione dell'istituto è di 145.000 euro.

Per quanto riguarda le spese relative ai servizi culturali dell'Istituto:

- ✓ Biblioteca: sono previsti costi tecnici per l'accesso al sistema bibliotecario provinciale per 2.400 euro, per l'acquisto di libri, abbonamenti e riviste per 500 euro ed il compenso per la catalogatrice per 3.400 euro. La gestione ordinaria della biblioteca vale a dire prestito e catalogazione è a carico della segreteria e dei volontari dell'Istituto.
- ✓ Archivio: per la valorizzazione del patrimonio archivistico è previsto un compenso per la responsabile dell'archivio nell'ambito di progetti specifici per 13.400 euro. La gestione della sala studio è a carico della segreteria e dei volontari dell'Istituto.
- ✓ Didattica: le spese previste si riferiscono a compensi a favore di collaboratori dell'Istituto che curano i laboratori didattici, le attività di formazione per studenti e insegnanti nonché il sostegno alla mobilità sul territorio della sezione didattica per 9.450 euro

Nel loro insieme le spese per le attività culturali che comprendono quindi spese di personale interno, competenze esterne e spese tecniche, ammontano a 174.350 euro.

L'ammontare complessivo dei costi dell'Istituto relativi alla gestione ordinaria - spese generali, spese amministrative, di funzionamento e spese relative alle attività culturali - risulta essere di **296.454** euro.

PROGETTI CULTURALI SPECIFICI

Per progetti culturali specifici si intendono quelle attività culturali e scientifiche finanziate interamente o in parte da Enti pubblici o associazioni private e che sono circoscritti temporalmente.

Viene riconosciuto un contributo di 20.000 euro dal bando 8 per mille della Chiesa Valdese (Unione delle chiese metodiste e valdesi) per la realizzazione del progetto "*Davanti a Villa Emma*" in collaborazione con la fondazione Villa Emma di Nonantola. Il progetto si lega alla realizzazione di un Luogo per la memoria dedicato alla vicenda dei ragazzi ebrei accolti e salvati a Nonantola (Mo) tra il 1942 e il '43.

Per quanto riguarda la promozione dei luoghi di memoria come ogni anno l'Istituto storico di Modena organizza in collaborazione con il Comune di Campogalliano un viaggio studio per studenti e famiglie in Toscana (Firenze e Prato). Si prevede una movimentazione finanziaria di 10.000 euro

Per quanto riguarda il *Viaggio della memoria ed il Viaggio attraverso l'Europa*, viaggio studio sostenuto dall'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna e rivolto alle docenti e ai docenti delle scuole di ogni ordine e grado della Regione. L'edizione 2026 è intitolata "*Barcellona, non solo arte e movida. Guerra civile, franchismo e costruzione di una democrazia*"

Il tema riguarda la storia della Spagna contemporanea in quanto rilevante per la comprensione dell'Europa del XX secolo. La guerra civile spagnola rappresenta un nodo fondamentale della storia europea, non solo come anticamera del secondo conflitto mondiale e per il coinvolgimento diretto dell'Italia fascista, ma anche per le numerose affinità che il quadro spagnolo presenta con quello italiano del primo dopoguerra.

Il sostegno dell'Assemblea Legislativa ammonta a 15.000 euro oltre ad un riconoscimento di 5.000 euro per le attività di formazione che il team della Didattica offre alle scuole del territorio interessate.

Si prevede un contributo di 20.000 euro dalla Fondazione Modena a sostegno del progetto "Geografia del voto. Per un atlante elettorale della provincia di Modena"

A ricordo di Angela Benassi si è organizzata la tradizionale cena per la raccolta fondi a gennaio. Si è realizzato un saldo attivo di 2.563 euro, tale somma va ad incrementare il fondo esistente per un ammontare complessivo di 4.223 euro al fine di sostenere e valorizzare alcuni progetti nei campi della storia e della società in linea alle finalità originarie del fondo.

Il volume delle entrate da progetti specifici per il 2026 è di **82.343** euro.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il Bilancio Preventivo 2026 relativo alle attività ordinarie e delle attività legate a progetti specifici chiude a pareggio con un volume di **387.533** euro.

È doveroso precisare, come l'effettivo volume dell'attività economica e l'impatto istituzionale generato dall'Istituto sul territorio risultino decisamente superiori rispetto alle risultanze strettamente monetarie iscritte a bilancio. Molte attività vengono assicurate mediante l'ottimizzazione dei servizi territoriali o tramite benefici economici diretti che non transitano nei flussi finanziari interni dell'Istituto: come l'apporto dell'insegnante distaccata, il cui costo è integralmente sostenuto dal Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Di grande valore è il contributo garantito dai sei collaboratori volontari che quotidianamente assicurano la continuità dei servizi di segreteria, amministrazione, e biblioteca.

L'insieme di tali apporti non monetari comprova la saldezza scientifica, la vitalità operativa e il profondo radicamento dell'Istituto Storico nel tessuto sociale della provincia modenese

.

Modena, 15 aprile 2026